

https://www.internimagazine.it/

INTERNI

ARCHITETTURA ▾ DESIGN ▾ INTERIOR ▾ PRODOTTI ▾ APPROFONDIMENTI ▾ AGENDA ▾ OGGETTI DA AMARE ▾ VIDEO ▾ SPECIALI ▾

DESIGN INDEX IT EN

INTERNI

ARCHITETTURA ▾ DESIGN ▾ INTERIOR ▾ PRODOTTI ▾ APPROFONDIMENTI ▾ AGENDA ▾ OGGETTI DA AMARE ▾ VIDEO ▾ SPECIALI ▾

DESIGN INDEX IT EN



La casa nella roccia

8 novembre 2017



Luis Arturo Garcia, anima e founder dello studio EDAA, acronimo che sta per [Estrategias para el Desarrollo de Arquitectura](#) (strategie per lo sviluppo dell'architettura) chiarisce già nel nome il suo (ambizioso) obiettivo: scoprire e suggerire un possibile **itinerario di ricerca** per l'architettura contemporanea.

Che, nel caso di **Casa Maztitla**, pubblicata in queste pagine, significa dare una nuova interpretazione della residenza: non più semplice riparo dalla natura ma spazio integrato con essa. Ci troviamo a 90 chilometri a Sud di Città del Messico, nella provincia di **Morelos**, ai bordi del parco naturale **El Tepoztlán**, la montagna dalla roccia rossa (è ricca di rame), che nella cima conserva i resti di un antico tempio, famosa meta turistica.

Un **paesaggio** forte, selvaggio, primordiale, che diventa il cardine attorno al quale ruotano tutte le scelte progettuali della casa, in uno scambio ininterrotto di dialogo con la **natura**. Chiarisce il progettista: "Casa Meztitla è innanzitutto un intervento architettonico in uno scenario naturale: mostra il valore del relax e del tempo libero, del clima tropicale, degli odori della natura, della luce intensa del sole, dei terrazzamenti che hanno 500 anni di storia, e della roccia della montagna El Tepozteco".

La casa così, "cede" al paesaggio, ma non a soluzioni mimetiche: l'**architettura** si fonde con la **natura** (la roccia è il principale banco di prova del progetto) in un equilibrato rapporto simbiotico, che azzera, con grande originalità interpretativa, la soglia fra ciò che sta dentro e ciò che sta fuori.

Costruito in pietra grezza (soluzione eco a km zero), il volume è aperto, accessibile: curiosamente non c'è modo di andare da una zona all'altra senza passare dall'esterno, che diventa così parte integrante del layout della casa.

Quattro le aree funzionali: uno spazio sociale con soggiorno, area pranzo, cucina open e portico; la zona notte con due camere principali e due per gli ospiti, tutte accessibili dai cortili, lo studio, al secondo piano, con ingresso dalla terrazza sul tetto. Simbiotico anche il rapporto fra progettista e committenza (illuminata), che desiderava legare il proprio relax alla magia della natura.

Per questa scelta la padrona di casa, **Lilia Bazán**, filantropa e figura di spicco dell'imprenditoria messicana, si è guadagnata un premio internazionale dedicato alla committenza di architettura ([Dedalo Minosse International Prize for Commissioning a building](#) - OCCAM under 40).

"Quando abbiamo finito la casa", ha dichiarato Lilia Bazán in occasione della premiazione lo scorso giugno, "io e mio marito abbiamo deciso che il luogo migliore della casa non era dentro ma fuori, in un posto qualunque fra gli alberi, dove potevamo osservarla, nascosta nella natura...".

Foto di Yoshihiro Koitani - Testo di Laura Ragazzola



Il volume in pietra locale rende la casa un tutt'uno con la montagna, che la da scenografica cornice. Nella foto si scorge l'area pranzo aperta sul garden.



L'area della piscina, che si allunga davanti al soggiorno



Nel soggiorno lo spazio si apre sul giardino grazie a maxi vetrate che ruotano su un perno centrale: sullo sfondo si scorge l'area pranzo



Un cambio di livello crea un'area relax open che si affaccia sul tranquillo cortile interno.



L'area doccia a servizio delle due camere da letto del piano terreno.



The house in the stone

8 November 2017



The (ambitious) objective of **Luis Arturo Garcia**, soul and founder of [Studio EDAA](#), an acronym which stands for Estrategias para el Desarrollo de Arquitectura (strategies for the development of architecture), clearly results from the name of the studio itself: discovering and suggesting a possible **research path** for contemporary architecture.

In the case of the **Maztitla house**, that we publish in these pages, this means providing a new interpretation of dwelling: no more a simple shelter from Nature, but a space merging into it. We are 90 kilometres to the south of Mexico City, in the province of **Morelos**, close to **El Tepoztlán National Park**, the red stone mountain (rich in copper) that on its top preserves the remains of an ancient temple, a famous tourist destination.

A strong, wild, primordial **landscape** that becomes the pivotal point for all the architectural choices of the house, in a continuous dialogue with **Nature**. The designer explained: "The Meztitla House is first of all an architectural project in a natural scenario: it shows the importance of relax and leisure time, of the tropical climate, of Nature's scents, of the bright sunlight, of the terracing works that date back to 500 years ago and of the rocks of El Tepozteco mountain".

The house thus "surrenders" to the landscape, but not to camouflage solutions: **architecture merges into Nature** (rock is the distinctive feature of the project) in a well-balanced symbiotic relationship that, with great interpretative originality, abolishes any border between the inside and the outside.

Built in rough stone (zero kilometre environmental friendly solution), the volume is open and easy to access: strangely enough, you cannot go from one room to another without going outside, so that outdoor areas become an integral part of the house layout.

There are **four functional areas**: a social area with sitting-room, dining-room, open kitchen and porch; a night area with two main bedrooms and two guest rooms, that can all be accessed from the courtyard; a studio, on the second floor, with entrance from the roof terrace.

The relationship is symbiotic also between the designer and the (enlightened) customers who wanted to associate their relaxing moments to the magic of Nature. For this choice the landlady, **Lilia Bazán**, philanthropist and leading Mexican entrepreneur, was awarded an international prize for architecture customers (the [Dedalo Minosse International Prize for Commissioning a building](#) - OCCAM under 40).

"When we finished our home", declared Lilia Bazán at the awarding ceremony last June, "my husband and I decided that the best place of the house was not inside but outside it, in any place among trees, where we could watch our house hidden in Nature...".

Photos Yoshihiro Koitani - Article Laura Ragazzola



The swimming pool area that extends in front of the sitting room.



The sitting room: this area opens onto the garden thanks to huge glazing surfaces that turn on a central pivot. In the background, you can see the dining area.



A change of level creates an open relax area overlooking the quiet inner courtyard.



The shower area serving the two bedrooms on the ground floor.